

[17] *Pronomoj (regulo kvina)*

**La personaj pronomoj estas**

I pronomi personali sono:

<b>mi</b>	io
<b>vi</b>	tu
<b>li, ŝi, ĝi</b>	egli, ella, esso
( <b>si</b> )	se stesso)
<b>ni</b>	noi
<b>ili</b>	voi
<b>oni</b>	essi

**Posedaj pronomoj havas la finaĵon ‘a’, kaj en akuzativo ‘n’.**

I pronomi possessivi hanno la finale *a*, e in accusativo *n*.

Quanto alla forma di cortesia, l’esperanto, come l’inglese che si indirizza con ‘you’ anche alla regina, usa generalmente la forma *vi*. Arcaico è il pronome *ci* a indicare il rapporto più intimo di onoscenza, oggi praticamente in disuso, ma ancora attestato nella prima traduzione di Pinocchio per mano di Mirza Marchesi (per le traduzioni in esperanto [> 94]).



(da <http://www.ipernity.com/doc/liettelela/11658856/>)

Ecco una bella idea di sussidiarietà basata sull’opposizione (in questo caso costruttiva) fra ‘io’ e ‘tu’: *Vi min manĝigos, mi vin trinkigos* [2562] “tu mi dai da mangiare, io ti do da bere”.